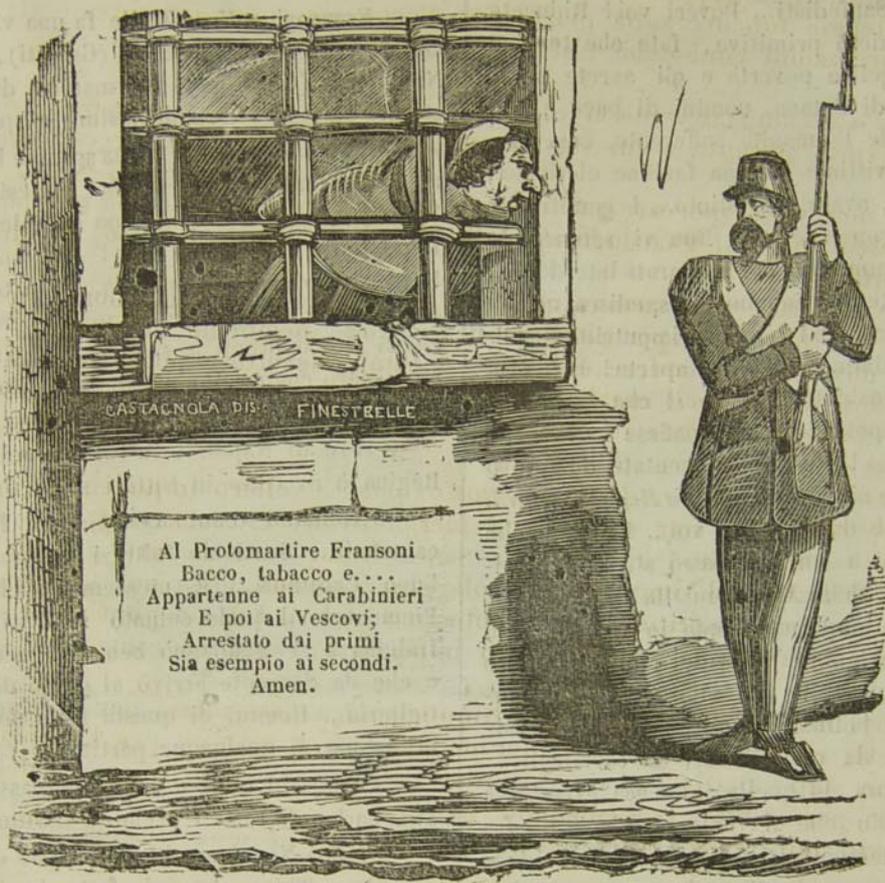


GENOVA, Lunedì 12 Agosto 1850.

O NEMICI O SCHIAVI DI ROMA

Il Governo insultato, il Popolo malcontento, il Clero in piena rivolta; ecco l'interna nostra condizione grazie ai dottrinarii che ci governano... Indarno gli uomini dotati di una certa previsione gridarono fino dall'epoca delle Riforme contro le esorbitanze Pretine, indarno chiesero un riparo a tanto arbitrio velato colla Religione, coperto col manto della Chiesa... Indarno!... si cacciarono i Gesuiti e non si pensò a riformare un Clero educato e nutrito dagli stessi; si lasciò che i Vescovi malmenassero a lor talento la povera greggia, pubblicassero Pastoral, e



leggessero Omelie contrarie al Governo, contrarie a quel Papa del quale non conobbero il *Pater no Cuore* che dopo le bombe di Roma! I nostri eserciti si battevano in Lombardia ed un infame Curato alzava all'odio, all'ira delle nascenti libertà la moglie, la madre, i congiunti del giovine coscritto... Il Governo chiamava sotto le armi i soldati, e i Preti maledicendo Pio Nono, bestemmiando Re, Costituzione, Governo e Libertà seminavano la zizzania, il malumore nei Contingenti, unica speranza della Patria!... I dottrinarii d'allora finsero di non vedere,

occupati della *Fusione*, affaticati nella *Vendita Lombarda*, sicuri di una vittoria di cui erano indegni, lasciarono inorgoglire il Clero a tal punto da essere più terribile dell'istesso Tedesco...

A moderati di un altro calibro era riservato un colpo... Il clero che si fonda sul Vangelo doveva esser avversato, punito, collo stesso Vangelo.... Questa opera grande e difficile ad un tempo, opera che ben sarebbe stata commessa ad uomini dell'89... S'avvenne disgraziatamente in un ministero che volle servirsi di questa non per felicitare i popoli ma per illuderli, e per rendersi in mezzo alle sue castronate più popolare!! E le prove non mancano... Dopo infiniti guai, dopo le contrarietà più terribili questa legge che è un bel nulla a petto della famosa non dell'89, ma bensì di quella che attualmente governa il clero di Francia, venne finalmente sanata... Io non dirò qui lo scalpore che menarono i mitrati dello Stato, le circolari, le sacrileghe omelie, colle quali predicavano disobbedienza e ribellione, assolvendo colle dita benedette i delinquenti loro affigliati... Tutti conoscono la famosa Epistola del Fransoni! Il Governo stanco, stomacato di vedersi rom-

pere le noci sulla testa aperse un istante gli occhi ed al ribelle Fransoni mostrò il Codice! (non si può negare che per lui sia stato assai *benignamente* interpretato)... Fransoni ribelle... Fransoni sedizioso è condannato ad un mese di carcere, a 500 franchi di multa, e perciò meno reo di un Dagnino che ha il capitale delitto di aver dipinto l'Italia in Croce frammezzo a due ladri, col massimo Pio che l'abbevera di fiele e con certi ministri democratici a pie' della Croce che si giuocano lo straccio di porpora della vendita Regina... Avete ragione o signori! Fransoni era meno reo di Dagnino! Fransoni saprà vendicarsi... La vendetta non tarderà molto dopo il martirio... La morte di Santa Rosa fu colta destramente dal Monsignore, e il ministero e la Nazione dovettero assistere pacificamente alla vendetta pretina... Ma insomma dove finiranno le cose? Quali sono le intenzioni di questo Governo, oltraggiato colle Pastoral, deriso colle Epistole, insultato coi moccoli, coll'acqua santa, perseguitato colle sepolture e coi sacramenti?... Che intende ora di fare? Vuol forse continuare le trattative con Roma? Vuol forse capitolare con quelli stessi, i quali non ostante l'ira e l'abbe-

minio della Nazione osano alzare la testa e aggiungere nuove ingiurie alle passate?... Spera forse di accomodarsi pacificamente col bombardatore di Roma? Illusioni! Sogni! Chimere! È frase antica: O NEMICI, O SCHIAVI DI ROMA! O voi seguite la politica di Carlo Alberto! o quella di Giuseppe II! Qui non c'è via di mezzo... I cheruti nemici che vi stanno a fronte sono potenti, sono indomabili... Non vi lusingate di muoverli retrocedendo; rafforzereste la loro vendetta, perdereste il popolo che finora è con voi... Avreste nemica la popolazione e il clero... i moderati e gli ultra, i Gesuiti e i Sanfedisti... Poveri voi! Riducete questi ribelli alla chiesa primitiva, fate che tornino all'umiltà, all'Evangelica povertà e gli avrete ministri di Dio e non di Satana, uomini di pace e non di rivolta... Così vuole l'umanità sofferente, così parlano le disgraziate vittime di una fazione clericale, ignorante per natura, avara per istinto... I gemiti, le voci della Nazione son queste... Non vi sgomentate delle minacciate scomuniche, dei preparati interdetti... Lasciate che il Pontefice Sommo ci spedisca questa vecchia merce, corrosa dal tempo, imputridita dall'abuso! Noi l'attendiamo a braccia aperte! È quella merce (lo dicono i cosiddetti *Cattolici*) che spuntò la terribile spada di Napoleone, che sconfisse la Romana Repubblica Mazziniana! Non vi sgomentate dunque o ministri, voi non siete nè *Napoleoni*, nè *Repubblicani*... Questo flagello non è dunque per voi... Lasciate che il Padre Santo neghi a questo nostro stato il privilegio dei Sacramenti, della Messa e della Confessione! Lasciate che la setta iniqua ci chiuda in viso le porte della Chiesa! L'interminabile volta dei cieli, l'azzurro padiglione seminato di stelle sarà allora il nostro tempio immacolato, non polluto da adulterii, da carnificine, da massacri, da oppressioni, da sacrilegii... Avremo almeno allora in quella immensa grandezza un'idea di quel Dio che si vuole rimpicciolito fra quattro mura d'un tempio che iniquamente si riduce a mercato... Reciproca sarà allora la nostra Confessione e il Ministro sarà la Nazione... I nostri Sacramenti saranno l'affetto, la concordia, l'amore, la libertà, il sospiro a Dio! Lasciate che questa fazione che sente sotto ai piedi vacillarsi il terreno, lasciate, che faccia l'ultima prova... Noi siamo pronti a tutto!

Se vogliono godere del nostro consorzio, i preti sieno cittadini: cittadini nell'osservanza delle leggi, cittadini del disimpegno delle loro funzioni, nella pace e nella guerra; cittadini nella prospera e nella avversa fortuna... A questo patto sieno i ben venuti e noi gli accettiamo... Se poi pretendono di star fra noi ad altre condizioni, ricorran all'oracolo di Roma, al loro Padre Santissimo il quale se può sovvenirli di consiglio, potrà eziandio sovvenirli di pane... Sia dunque fermo il Governo! Se Frasoni può disporre dei Sacramenti, la nazione è arbitra, è depositaria d'una LEGGE che esiste prima degli stessi sacramenti, d'una legge che si chiama Giustizia e che il Dio dell'Edem infondeva nell'anima del primo sgraziato parente... Questa legge lo giudichi, lo condanni in compagnia di tutti

i suoi miseri satelliti... Il Papa griderà, urlerà?? Il Papa comandi in casa sua, se pure Pietro aveva una casa! Scomunicerà, interdirà le nostre Chiese? Ebbene! Noi metteremo le sue scomuniche colle sue *Benedizioni all'Italia!* Corraggio e fermezza; il popolo non mancherà al suo dovere!!

ULTIME NOTIZIE

— Si parla di una prossima convocazione delle Camere. Se questa faccenda si avverasse, sarebbe certo una gran prova delle ferme intenzioni del Governo...

— Frasoni a Fenestrelle fa una vita da Gaudente; colla croce dei Francesi (Gesuiti), coll'anello dei Napoletani (*Cattolici*), col manico dei Genovesi (Cristiani) egli vive tranquillissimo e spera moltissimo.

— L'*Armonia* di Torino ha sospese le sue pubblicazioni, dichiarando che attualmente non esiste vera libertà in Piemonte... Questo è un buon segnale... Vuol dire che il popolo è indisposto per l'*armonia*... È facile che il *Cattolico* imiti la suocera... Noi teniamo pronte le candele per il funerale, e più generosi dei preti torinesi siamo pronti a sacramentare, a seppellire questo nostro confratello morto decrepito nella florida età di 15 mesi.

— Il re di Napoli è in rottura colla Spagna. Povera Regina è *in rotta* in tutti i sensi, in tutte le parti.

— Abbiamo veduto con piacere le nuove guardie cantonali... Sentiamo altresì che sono fornite di un buon Capitano... È nientemeno che il prode Ugo Piemontese il quale cotanto si distinse nella guerra Italiana e si guadagnò ben due medaglie sul campo e che da Sergente arrivò al grado di Tenente nell'Artiglieria... Uomini di questa fatta devono essere l'ammirazione di qualunque partito...

— Cernuschi è libero e se la passeggia per Tolone alla barba di tutti i prelati e Cardinali dell'universo...

— Luigi Napoleone ha intenzione di fare un piccolo viaggio... Thiers ha già fatto bauli... Montalambert si prepara... Buoni piloti conoscono il tempo!!

GHIRIBIZZI.

— Si legge nel *Cattolico* in data di Roma « La Santità di Nostro Signore si è recata la mattina del giorno 2 agosto corra celebrare il divino sacrificio nella Chiesa di S. Cosimato in Trastevere, ed a confortare per le passate sofferte vicende le Sacre Vergini che compongono quella Comunità Religiosa ». La *Strega* non ha riportato questa notizia senza ragione. Che bontà di cuore ha mai il Papa! Si prende persino la briga di andare a celebrare ecc. e tutto perchè? Per confortare le Sacre Vergini delle passate sofferte vicende! Non si può negare che per le vergini, principalmente per quelle che hanno sofferto delle vicende il Papa non sia una pasta di zucchero!

— I Giornali riferiscono che a Vienna vi è molta attività nei diversi Dicasteri per l'elaborazione dello Statuto Lombardo-Veneto... Vi è però, a quanto pare, molto disaccordo nello stabilire il giorno della pubblicazione e farlo entrare in vigore... Si crede che dietro le ultime informazioni del Conte d'Appony Ambasciatore a Torino, l'Austria abbia determinato di pubblicarlo lo stesso giorno in cui entrerà in esercizio la Guardia Nazionale di Genova. Se ciò è vero, si crede comunemente che i Lombardi dovranno aspettare ancor qualche tempo...

N. DAGNINO Direttore Gerente.